

Il progetto C.A.S.T. (Cittadinanza Attiva per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio), promosso e finanziato nell'ambito del Programma Visioni Urbane delle Regione Basilicata, si è proposto di sviluppare processi partecipativi basati anche sull'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie della ICT, in accompagnamento e non in alternativa alle forme più tradizionali di partecipazione ai processi di governo del territorio e delle città.

Gli "urban center virtuali" - intesi come strumenti per favorire la conoscenza dei contesti, una informazione documentata e finalizzata, una comunicazione efficace ed una interazione più diretta e continua tra i diversi soggetti interessati - rendono possibili forme di partecipazione diffusa e rappresentano nuove possibilità da indagare e da sperimentare in un rinnovato approccio alla pianificazione della città e del territorio.

La presente pubblicazione, predisposta a conclusione delle attività del progetto, raccoglie contributi e riflessioni di autori che, a diverso titolo, sono stati impegnati nelle attività del progetto, oltre naturalmente agli esiti ed ai risultati conseguiti nelle diverse fasi di attuazione del progetto.

Il volume si articola in tre parti (riferite alle principali attività sviluppate nel progetto).

Nella prima parte sono raccolti contributi relativi alle attività finalizzate alla costruzione ed implementazione del prototipo di Urban Center Virtuale (UCV) che ha rappresentato il focus dell'intero progetto, supportando e favorendo lo svolgimento delle diverse attività programmate e svolte a Potenza e Matera. Nella seconda parte sono contenuti contributi e documenti relativi alle attività svolte a Potenza. In particolare quella del forum per la predisposizione di un documento sui temi della rigenerazione urbana e quella dedicata agli esiti del Laboratorio di Urbanistica Partecipata promosso in un quartiere della città, in cui sono stati concretamente sperimentati i temi presentati nel documento generale.

Nella terza parte sono contenuti contributi e documenti relativi alle attività svolte a Matera. Oltre ai materiali che documentano l'esperienza di un importante workshop sui temi del recupero, riuso e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico dismesso presente a Matera, di particolare interesse la informatizzazione di un primo lotto dell'archivio del Circolo La Scaletta con la messa a disposizione sul sito del progetto CAST della ricca documentazione presente.

Il volume si chiude con una breve nota sulle iniziative di promozione e comunicazione degli esiti del progetto nei quattro Centri della Creatività istituiti e promossi dalla Regione Basilicata a Potenza, Matera, Marconia di Pisticci e San Paolo Albanese. In tali iniziative si sono avanzate proposte per possibili futuri sviluppi del progetto.

Piergiuseppe Pontrandolfi, architetto, è professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il DiCEM (Dipartimento delle Culture Europee del Mediterraneo) dell'Università degli Studi della Basilicata a Matera. Svolge attività di ricerca sulle politiche urbane e territoriali e sulle nuove forme e strumenti di governo del territorio. Componente di gruppi di ricerca nell'ambito di progetti europei sui temi dello sviluppo locale e della pianificazione territoriale. Presidente della Associazione Culturale - OnLus CULTURE & TERRITORI e Coordinatore del progetto CAST. Ha scritto saggi ed articoli su riviste italiane ed internazionali di settore, oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni. Componente del direttivo della Sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal 1982 e del Direttivo nazionale dal 1982 al 1996. Dal 1995 al 1999 è stato Assessore all'Urbanistica del Comune di Potenza. Dal 2003 al 2006 è stato coordinatore del Master universitario di secondo livello promosso dalla Università della Basilicata su "Nuovi strumenti di governo e gestione del territorio". Curatore per l'editore Libria della collana "Territorio e Cultura di Piano".

ISBN 978-88-6764-118-5



9 788867 641185

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi

Territorio e Cultura di Piano

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza Attiva

L'esperienza del Progetto C.A.S.T.

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza attiva
L'esperienza del Progetto C.A.S.T.



LIBRIA



Territorio e Cultura di Piano



Territorio e Cultura di Piano

L U G L I O 2 0 1 7

Direttore Responsabile
Piergiuseppe Pontrandolfi

Comitato Scientifico
Dino Borri
Enrico Costa
Roberto Gerundo
Paolo La Greca
Giuseppe B. Las Casas
Elvira Petroncelli
Franco Rossi
Ugo Schiavoni Schiavoni
Giulio Tamburini

Il presente volume è stato ideato e stampato con il cofinanziamento della Regione Basilicata che ha approvato e sostenuto il progetto C.A.S.T. (Cittadinanza Attiva per lo sviluppo Sostenibile del Territorio) nell'ambito del programma Visioni Urbane.

La ideazione e la curatela del volume sono di Piergiuseppe Pontrandolfi, Coordinatore del progetto CAST; le introduzioni alle differenti parti e sezioni del volume, ove non sia specificato l'autore, sono state scritte dallo stesso curatore.

Editing grafico
Nicla M. Notarangelo

Casa Editrice Libria
Melfi / Italia
ed.libria@gmail.com
www.librianet.it

ISSN 2420-9678
ISBN 978-88-6764-118-5

Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale
del testo e delle immagini, sono riservati.

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza Attiva
L'esperienza del Progetto C.A.S.T.

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi



L I B R Ì A



Indice

PRESENTAZIONE	
LILIANA SANTORO	10
INTRODUZIONE	
PIERGIUSEPPE PONTRANDOLFI	12
IL PROGETTO CAST: CONTENUTI, FINALITÀ, PARTENARIATO, ATTIVITÀ SVOLTE	
PIERGIUSEPPE PONTRANDOLFI E FRANCESCO SCORZA	18
IL PROTOTIPO DI VIRTUAL URBAN CENTER PER POTENZA E MATERA	26
Introduzione	27
L'esperienza degli Urban Center: mission e buone pratiche	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	33
La partecipazione dei cittadini nel governo delle città. Un bilancio della esperienza italiana e l'Osservatorio INU	
Donatella Venti	48
Gli Urban Center a rete per modelli partecipativi a geometria variabile	
Bruno Monardo	55
L'esperienza di Urban Center Bologna	
Giovanni Ginocchini e Fabrizia Petrei	65
E-partecipation e cittadinanza attiva	
Beniamino Murgante	75
La struttura del prototipo di Virtual Urban Center e la piattaforma web	
Piergiuseppe Pontrandolfi e Francesco Scorza	92
La proposta di istituzione dell'Urban Center a Potenza	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	108
Appendici	114
APPENDICE 1 Accordo UNITOWN	115
APPENDICE 2 Schema di Statuto dell'Associazione per la istituzione dell'UC a Potenza	122
LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO CAST A POTENZA	130
Introduzione	131
La rigenerazione urbana. Approcci e casi di studio	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	135
Il Programma per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie.	
Una prima riflessione	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	159

Benessere dei cittadini, spazio urbano, inclusione sociale e processi partecipativi	241
Emilio Gardini	
L'Agenda Urbana europea. Il Patto di Amsterdam	253
Tiago Mota Saraiva	
Istanze di rinnovamento disciplinare e partecipazione	259
Giuseppe B. Las Casas	
<hr/>	
Proposte per una strategia di rigenerazione urbana per la città di Potenza	268
Introduzione	269
Il documento del progetto CAST.	
Strategie di rigenerazione urbana per la città	271
a cura del gruppo di lavoro di Culture & Territori	
Il Forum on-line sui temi della rigenerazione urbana a Potenza	350
Albano Garramone e Piergiuseppe Pontrandolfi	
<hr/>	
Rigenerazione di parti di città. Il Laboratorio di urbanistica partecipata di Poggio Tre Galli	360
Introduzione	361
Gli esiti finali del Laboratorio	365
Raffaella Carbone e Piergiuseppe Pontrandolfi	
Le domande espresse dagli utenti del Centro Studi	386
Nicola Laurenza	
I questionari online. i risultati della sperimentazione	392
Daniela Galasso e Francesco Scorza	
Mobilità ed aree pubbliche. Approfondimenti della proposta progettuale	398
Tiago Mota Saraiva	
<hr/>	
Esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva a Potenza	426
Introduzione	427
Il Coordinamento delle Associazioni e la valutazione del nuovo Regolamento Urbanistico	431
Piergiuseppe Pontrandolfi	
I Laboratori di Urbanistica Partecipata (LUP) del 2010	439
Antonello Azzato, Marinella Gerardi e Piergiuseppe Pontrandolfi	
Esperienze di riuso di spazi pubblici	446
Antonio Graziadei e Gerardo Sassano	
<hr/>	
LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO CAST A MATERA	464
Introduzione	465
Ivan Franco Focaccia	
La "rivoluzione culturale" del Circolo La Scaletta in un archivio multimediale	467
Milena Manicone e Gabriella Sarra	
<hr/>	
Il workshop a Matera sul recupero e riuso di edifici pubblici dismessi	478
Introduzioni	479

Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e rigenerazione urbana: sfide e prospettive per Matera	
Laura Grassini	488
Pianificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico per Matera 2019	
Paolo Emilio Stasi	496
Il censimento e la schedatura degli edifici pubblici dismessi a Matera per proposte di riuso e valorizzazione	
Maria Teresa Mininno	499
<hr/>	
I temi di attenzione per il progetto di recupero, riuso e valorizzazione	510
Recupero e riuso.	
Conoscenza tra teoria dell'architettura ed esperienza del progetto	
Antonio Conte	511
Rileggendo, sottovoce, la teoria del recupero architettonico	
Antonella Guida	524
Cultura, turismo e innovazione sociale per una valorizzazione sostenibile degli immobili pubblici	
Francesca Velani	535
Pubblico e privato nella gestione dei beni e dei luoghi della cultura. Sussidiarietà e partecipazione, la forza dei legami deboli	
Giovanna Iacovone	544
Valorizzazione economica e profili gestionali nel recupero/riuso del patrimonio immobiliare pubblico	
Daniela Carlucci	553
I finanziamenti ed il business plan. La sostenibilità economico-gestionale ai fini della valorizzazione del patrimonio pubblico	
Michele Sarra	556
Indirizzi ed esperienze per il recupero dell'edilizia storica	
Maria Onorina Panza	562
<hr/>	
Il workshop e le proposte progettuali	566
Un percorso partecipato per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a Matera: struttura, esiti e prospettive	
Laura Grassini	567
<hr/>	
GLI EVENTI FINALI, LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO FUTURO DEL PROGETTO	638
CAST in TOUR e le prospettive di sviluppo del progetto	
Piergiuseppe Pontrandolfi	639
<hr/>	
NOTE SUGLI AUTORI	642

Il progetto CAST: contenuti, finalità, partenariato, attività svolte

Piergiuseppe Pontrandolfi e Francesco Scorza



LA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto CAST (Cittadinanza Attiva per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio) è stato finanziato nel 2015 dalla Regione Basilicata dopo essere stato selezionato nell'ambito del Bando del Programma Visioni Urbane.¹

Il progetto si è posto l'obiettivo di sviluppare processi creativi innovativi per il progetto e la pianificazione fisica della città e del territorio, puntando sul coinvolgimento della popolazione locale e soprattutto dei giovani. Si tratta di ricondurre ad un approccio 2.0 la capacità dei cittadini di definire il progetto del territorio in cui vivono e lavorano, contribuendo a configurare uno scenario condiviso e collettivo da includere nei progetti di sviluppo locale a scala urbana e territoriale.

Lo sviluppo locale, nell'era 2.0, propone approcci partecipativi che trovano nel web e nelle moderne tecnologie un ambiente applicativo che aggrega gruppi di interesse, stakeholder e semplici cittadini che - nel consegnare alla rete la propria "visione" di un progetto, un settore di intervento o un programma - diventano protagonisti creativi.

Il progetto ha inteso svilupparsi, come avviene nelle più valide esperienze italiane ed europee, privilegiando per un verso un approccio interdisciplinare, dove esperti di diverse discipline - quali urbanistica, architettura e sociologia - dialogano con le innovazioni e le modalità più creative anche con l'ausilio di strumenti informatici e web-based con riferimento all'e-governance, e per altro verso puntando al coinvolgimento della popolazione locale. Tutto ciò è stato fatto anche nell'ambito di laboratori partecipati, luoghi di condivisione di sapere e di pratiche locali.

Le aree di interesse di cui ci si è occupati sono state la città di Potenza e la città di Matera. In tali realtà il progetto ha inteso promuovere azioni di innovazione sociale necessarie alla crescita dei contesti locali attraverso interventi orientati ad aumentare la capacità di azione (empowerment), così come avviene in numerose esperienze europee.²

A Potenza è stato promosso un forum sui temi della rigenerazione urbana ed un laboratorio di urbanistica partecipata per formulazione di proposte di riqualificazione per il quartiere di Poggio Tre Galli.

La proposta di attivare un laboratorio di pianificazione territoriale ed urbanistica partecipata nasce dall'idea di promuovere un più ampio processo di partecipazione alla definizione delle scelte e degli interventi che hanno ad oggetto la città e le sue dinamiche di sviluppo.

I laboratori di pianificazione partecipata hanno inteso favorire, a partire dalla conoscenza fino ad ora costruita, lo sviluppo di un processo di costruzione delle scelte da operare coinvolgendo le comunità interessate e contribuendo alla definizione di programmi di intervento fondati sulla più ampia condivisione da parte dei soggetti istituzionali e delle rappresentanze

¹ Il programma Visioni Urbane è stato coordinato da diversi Dirigenti della Regione Basilicata che ne hanno assunto la responsabilità negli ultimi anni. Si ricordano in particolare, nel periodo di svolgimento del progetto CAST, Francesco Pesce, Liliana Santoro ed Elio Manti, oltre a Enzo Paolo Petruzzi e Donato Covella come funzionari collaboratori e di supporto.

² La partecipazione ai processi decisionali è sempre più diffusa nelle procedure di governo e di decisione pubblica a tutti i livelli istituzionali, tanto da essere considerata un elemento chiave della governance moderna. L'Unione Europea promuove e sostiene azioni in questo dominio di applicazione attraverso progetti di cooperazione internazionale e scambio di buone pratiche. Inoltre la "partecipazione" compone quell'approccio bottom-up che anima la programmazione della convergenza regionale europea e nella "nuova politica di coesione" per il prossimo periodo di programmazione europea 2014-2020.



della comunità stessa.

I temi sono quelli della inclusione sociale, della organizzazione dei servizi di base secondo principi di equità, efficienza e corretto uso delle risorse per promuovere le linee di indirizzo principali per un progetto sostenibile di sviluppo del territorio che possa fare riferimento, per quanto attiene alla attuazione degli interventi, alle risorse finanziarie che nei prossimi anni, soprattutto a valere sui fondi comunitari, potranno rendersi disponibili.

La proposta progettuale ha riscosso l'interesse da parte del Laboratorio di Ingegneria dei Sistemi Urbani e territoriali (LISUT) della Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata.

Nel caso di Matera, l'elezione della città a Capitale Europea della Cultura 2019 ha rappresentato una occasione importante rispetto alla quale sono state coordinate le attività di progetto. Il partenariato di progetto ha inteso contribuire alla definizione di forme di riappropriazione degli spazi, di costruzione di identità, di impegno sociale e civile, attraverso il coinvolgimento di cittadini ed associazioni in percorsi di progettazione partecipata.

Si sono sviluppate, in particolare, due attività specifiche, oltre a seminari e convegni: la informatizzazione dell'archivio storico del Circolo La Scaletta e la messa a disposizione dei materiali sull'UCV della città ed un workshop sul tema del recupero, riuso e gestione di contenitori e spazi pubblici dismessi nella prospettiva di Capitale della Cultura e come luoghi di produzione culturale permanente.

La Informatizzazione e la messa a disposizione sulla piattaforma web di un primo lotto di documentazione dell'archivio del "La Scaletta", con la partecipazione di allievi delle scuole superiori oltre che dei "giovani della Scaletta", ha rappresentato un primo contributo per la realizzazione della parte documentale dell'Urban Center virtuale della città di Matera. Tale attività riveste particolare interesse anche nell'ambito delle iniziative per Matera 2019.

La proposta progettuale ha riscosso l'interesse da parte del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo di Matera dell'Università degli Studi della Basilicata.

IL PARTENARIATO DI PROGETTO

Il progetto CAST è stato promosso da tre Associazioni culturali presenti nella Regione, e che operano in particolare a Potenza e Matera, e dallo studio professionale Ateliernob di Lisbona, partner internazionale del progetto. La proposta iniziale del progetto è stata sviluppata da un gruppo ristretto di lavoro a cui hanno partecipato, per conto dei partner proponenti, Piergiuseppe Pontrandolfi (Associazione Culture & Territori), Francesco Scorca (Ateneo Music Academy), Antonio Nicoletti (Circolo Culturale La Scaletta), Emilio Gardini e Tiago Mota Sarai-va (Ateliernob di Lisbona).

Di seguito alcune informazioni sul partenariato di progetto.

Associazione Culture & Territori

L'Associazione Culture & Territori - costituitasi a Potenza nel 2009 per iniziativa di alcuni professionisti, docenti universitari, e cittadini - persegue le finalità di promuovere attività di ricerca, studio e approfondimento nei settori della tutela, promozione e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della pianificazione territoriale e urbanistica, della pianificazione e



tutela del paesaggio, della promozione dello sviluppo economico secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale, della valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale, della programmazione socio-economica e territoriale.

In particolare, l'Associazione si propone di contribuire alla diffusione della conoscenza nei settori sopra richiamati e favorire forme di partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ai processi decisionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale e sviluppo economico e promuovere iniziative ed azioni finalizzate alla formazione di una nuova coscienza civica, sollecitando l'impegno civile dei cittadini e dei giovani nei settori di interesse.

All'associazione C&T aderiscono diverse professionalità con esperienza nei processi di partecipazione alle scelte di governo della città e del territorio. La stessa associazione ha partecipato attivamente negli ultimi anni ad esperienze di pianificazione e progettazione partecipata del territorio e della città con riferimento particolare alla città di Potenza e più di recente ha avviato forme di collaborazione con la sede di Matera della Università della Basilicata per promuovere analoghe esperienze anche nella città dei Sassi. C&T, si presenta con una sua caratterizzazione e peculiarità rispetto alle tematiche del progetto, anche nel confronto con ad altre associazioni presenti sul territorio regionale.

L'Associazione Culture & Territori, soggetto proponente il progetto C.A.S.T., ha partecipato attivamente alla progettazione e allo sviluppo di tutte le attività previste dal progetto. In particolare, con il coinvolgimento degli iscritti alla associazione e con l'appoggio di esperti esterni, ha partecipato alla definizione del progetto esecutivo, alla organizzazione e gestione dei percorsi formativi, alla concreta attività dei Laboratori attivati con riferimento alla città di Potenza e alla città di Matera, alla diffusione dei risultati ottenuti ed alla pubblicazione finale degli stessi.

Ateliemob

Ateliemob, che ha sede nella città di Lisbona, è una piattaforma multidisciplinare che sviluppa idee, ricerche e progetti nell'area dell'architettura, del design e dell'urbanistica. La Società è stata costituita nel 2005 come conseguenza di vari lavori realizzati dai suoi fondatori.

Ateliemob ha elaborato progetti a varie scale e di diverse tipologie, per enti pubblici e soggetti privati. In parallelo, ha portato avanti alcuni lavori di ricerca a supporto della pratica progettuale, come il blog di architettura, design, urbanistica e diverse partecipazioni a concorsi nazionali ed internazionali.

Ateliemob è formato da due soci - Andreia Salavessa e Tiago Mota Saraiva - e un team di professionisti qualificati, associandosi sempre, quando possibile ad altre entità e tecnici in modo da arricchire e ampliare la gamma multidisciplinare dei suoi servizi. Ha all'attivo diverse pubblicazioni su riviste di architettura nazionali e internazionali, ha tenuto diverse conferenze a Lisbona, Oporto, Coimbra, Barcellona, Montpellier e Toronto e ottenuto riconoscimenti e premi internazionali.

Lo studio Ateliemob è stato scelto come partner del progetto CAST per le competenze che ha nell'ambito del lavoro proposto dal progetto. Soprattutto per la capacità di integrare aspetti tecnici e innovativi con temi di interesse sociale.

Il contributo di Ateliemob nell'ambito della progettazione è stato quello di suggerire l'implementazione di attività creative che hanno orientato i processi partecipati verso azioni che coinvolgono i giovani. Ateliemob si occupa anche di design e, dunque, la dimensione della



creatività è un aspetto rilevante nei lavori del gruppo. L'esperienza di Ateliermob è stata utile soprattutto nella fase della formazione e nel corso dei laboratori partecipati dove i componenti dello studio hanno sviluppato temi progettuali in relazione a quanto emerso dalla discussione nel laboratorio di Potenza, avendo partecipato agli incontri degli stessi.

Circolo "La Scaletta"

Il Circolo La Scaletta di Matera ha svolto, dal 1959, una continua azione tendente a individuare problemi e proporre soluzioni e progetti su aspetti culturali, socio-economici, artistici, ambientali e turistici nel territorio di Matera e della Basilicata. Questa incessante azione di analisi e sensibilizzazione si è svolta nel campo politico, artistico, urbano, delle scienze antropologiche, etnografiche e sociali.

Ha realizzato manifestazioni e laboratori culturali (teatro, musica, arte, ecc.), incontri con personalità della cultura, economia, politica, turismo e sport, attività di divulgazione e di formazione nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, mostre d'arte, ricerche, studi, progetti e attività di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, studi e incontri al fine di approfondire la conoscenza delle condizioni economiche e socio-culturali della Basilicata e del Mezzogiorno. Proprio l'azione di ricerca del Circolo ha contribuito alla riscoperta dei valori fondanti della comunità materana, sedimentati in secoli di storia ed evidenti nelle testimonianze artistiche, storiche, ambientali della città.

L'azione del Circolo, nato ai tempi in cui Matera era laboratorio di urbanistica nazionale, è stata incessantemente volta a innalzare la qualità del dibattito pubblico su temi strategici per lo sviluppo urbano e sociale della comunità materana e lucana.

Più di cinquant'anni di attività hanno creato un patrimonio di idee, studi, progetti, nel settore del territorio, della cultura e dell'arte, con realizzazioni la cui validità trascende la contingenza del tempo e del luogo per diventare modello di azione e vita democratica.

Nell'ambito del progetto CAST il Circolo La Scaletta si è fatto promotore di un ciclo di incontri e laboratori da cui far scaturire proposte concrete, oggetto e risultato di apposite attività di partecipazione, sui temi della organizzazione e promozione di eventi ed iniziative culturali con riferimento a spazi e contenitori dedicati.

È stata a carico del Circolo, inoltre, la realizzazione della informatizzazione del proprio archivio storico e la implementazione della documentazione relativa nell'Urban Center Virtuale.

La Scaletta è stata attivamente coinvolta nella fase di progettazione, con la realizzazione di incontri di lavoro e di conference call, e la definizione e la condivisione del concept di progetto e delle attività previste.

Nell'attuazione del progetto, il Circolo è stato responsabile delle attività realizzate a Matera.

Ateneo Music Academy

L'associazione culturale Ateneo Music Academy (AMA) si è costituita a Potenza il 30 settembre 2010. Nello stesso anno AMA fonda ARTPARK, il primo parco della creatività in Basilicata, uno spazio dedicato alla produzione artistica e alla sua valorizzazione.

AMA organizza con continuità attività formative in ambito musicale rivolte ai giovani.

Ateneo Music Academy è una giovane associazione culturale che in poco tempo è riuscita a sviluppare numerosi progetti in partenariato con altri operatori ed enti pubblici maturando rapidamente esperienza nel settore. All'interno del progetto, Ateneo Music Academy ha

portato un contributo relativo all'animazione collegata all'attività dei laboratori realizzando eventi di arte performativa con temi legati alle attività dei lab di urbanistica partecipata e al processo di disseminazione e divulgazione dei risultati del progetto. In particolare l'esperienza del progetto Eco Tracce Village, realizzato nell'estate 2011 con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Potenza e diverse Amministrazioni Comunali, ha consentito all'associazione di avvicinarsi ai temi della sostenibilità ambientale ed energetica strettamente connessi al governo del territorio e delle trasformazioni urbane.

Ateneo Music Academy ha coordinato la realizzazione degli eventi culturali a corredo dell'attività di partecipazione urbanistica. L'idea di integrare con eventi e performance artistiche gli incontri dei laboratori e la mostra dei prodotti realizzati in seno al progetto risponde ad un criterio di aggregazione e sensibilizzazione delle comunità locali al tema della partecipazione. L'arte e la musica diventano un motivo per generare interesse e curiosità all'attività di partecipazione. Ateneo Music Academy ha realizzato eventi artistici e culturali all'interno di alcune attività dei laboratori e dei quattro eventi in occasione delle presentazioni della mostra itinerante all'interno della rete dei centri della creatività.

A sostegno delle azioni previste dal progetto e delle metodologie che sono state implementate, sono stati coinvolti differenti saperi interdisciplinari e la stessa Università degli Studi della Basilicata, in particolare docenti e studenti della Scuola di Ingegneria di Potenza e del Dipartimento delle Culture Europee e Mediterranee (DiCEM) di Matera.

Ha inoltre dichiarato interesse per la proposta progettuale la Presidente della Commissione Nazionale dell'INU sulla Urbanistica Partecipata.

I CONTENUTI DEL PROGETTO E LE ATTIVITÀ PREVISTE

Il progetto C.A.S.T. si è articolato nelle seguenti macro attività:

A) Progettazione

Nella fase di progettazione si è tenuto conto di diversi aspetti. Le domande di fondo che ci si è posti sono state: come coniugare la dimensione sociale, la creatività giovanile e la crescita culturale con un intervento integrato che abbia ad oggetto il territorio della città di Potenza e la città di Matera? Non è stato difficile arrivare alla conclusione che è necessario puntare sulla sostenibilità e sulla partecipazione coniugando queste due dimensioni, oggi di primaria importanza per tutti i contesti urbani, con la capacità delle persone di intervenire nelle scelte di governo del territorio e proporre soluzioni.

B) Formazione (seminari e convegni)

Nell'ambito della fase di formazione si è privilegiato un approccio interdisciplinare. Sono state utilizzate principalmente tecniche di trasferimento di informazioni che privilegiano l'aspetto della visualità (immagini, frame cinematografici, foto, mappe) e la dimensione tecnologica (web, social network, blog).

Si sono realizzati quattro incontri-seminari formativi (di cui due a Potenza e Matera sul tema della partecipazione ai processi decisionali in tema di governo del territorio, uno a Potenza sui temi della rigenerazione urbana ed uno a Matera sulle prospettive di sviluppo strategico delle città creative ed innovative).

I primi due incontri, a carattere seminariale/formativo, hanno dato diritto a Crediti Formativi

in accordo con gli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti delle due città.

C) Laboratori Partecipati

I laboratori sono il momento nel quale si mettono in atto le strategie affrontate nel corso della formazione descritte nel punto precedente.

I laboratori vanno intesi come eventi in cui si incontrano le proposte delle diverse categorie di cittadini che, in relazione alle loro competenze, contribuiranno alla costruzione di un discorso collettivo che abbia ad oggetto i territori interessati dal lavoro.

La specificità dei laboratori partecipati è data dal fatto che - oltre ad assolvere un ruolo importante nei luoghi in cui si è operato, attraverso il coinvolgimento degli abitanti nelle azioni di governo del territorio - hanno messo in grado i partecipanti di esprimere le proprie osservazioni attraverso i linguaggi e le modalità a loro più consoni. In particolare a supporto dei Laboratori (quello organizzato a Poggio Tre Galli a Potenza e quello organizzato a Matera in collaborazione con il Corso di Studi di Architettura) è stato previsto l'utilizzo di funzionalità e modalità previste nella piattaforma ITC e negli Urban Center Virtuali.

Nei laboratori, a partire da una ricognizione e condivisione della conoscenza dell'ambito territoriale oggetto dell'intervento, si è favorita, in più incontri strutturati, la discussione e valutazione degli aspetti e dei temi di maggiore rilevanza e più sentiti dalle comunità su cui fondare la indicazione di obiettivi generali e specifici e la definizione di alcune scelte strategiche prioritarie da proporre al tavolo di costruzione dei piani e degli strumenti di programmazione.

Le attività dei laboratori sono state adeguatamente pubblicizzate presso associazioni e luoghi di riferimento delle due realtà interessate e, attraverso la rete, i blog e i social network, si è favorito il coinvolgimento diretto del maggior numero di soggetti interessati.

Una attività importante, sviluppata anche con la collaborazione dei due Dipartimenti dell'Università di Basilicata di Potenza (Scuola di Ingegneria) e Matera (Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo), è stata quella di costruire un adeguato quadro di conoscenza delle due città interessate attraverso la elaborazione e la implementazione nell'UCV di documenti e materiali, anche prodotti nelle sedi dell'Università, relativi alle questioni urbanistiche e di governo del territorio.

Per le attività specifiche svolte a Potenza si è sviluppata - come principale tema - una riflessione sul tema della rigenerazione urbana al fine di proporre una discussione sulle politiche, le strategie e gli strumenti da porre in essere nei prossimi anni sulla città. Per tale attività è stato prodotto un documento che sintetizza il lavoro svolto e le proposte elaborate.

Si è sviluppata poi una più specifica attività di sperimentazione con un Laboratorio di Urbanistica Partecipata, anche in accordo con altre associazioni culturali e di volontariato, sui temi della rigenerazione urbana in un quartiere della città (l'ambito ovest della città con riferimento specifico al quartiere di Poggio Tre Galli).

L'obiettivo è stato quello di definire una proposta complessiva di rigenerazione urbana nell'area interessata, anche utilizzando la piattaforma web realizzata nell'ambito del progetto di Urban Center virtuale della città. L'iniziativa è stata sviluppata anche in collaborazione con il Laboratorio di Ingegneria dei Sistemi Urbani e Territoriali (LISUT) della Scuola di Ingegneria dell'Università della Basilicata.

A Matera si è organizzato un Workshop, articolato in due momenti, sul tema del recupero,

riuso e gestione di alcuni edifici pubblici dismessi, con il coinvolgimento di associazioni culturali e di volontariato e di docenti e studenti del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'UniBas. L'obiettivo è stato quello di contribuire a definire una strategia di intervento per l'uso di edifici e spazi pubblici dismessi per gli eventi di Matera 2019, ma soprattutto per ospitare iniziative di produzione e promozione culturale che possano svilupparsi con continuità e consolidarsi nel tempo.

I risultati delle attività del laboratorio sono stati presentati ed illustrati in occasione di eventi conclusivi e sono stati oggetto di comunicazione e diffusione presso le sedi istituzionali ed amministrative interessate.

D) Comunicare il progetto

Come in tutti i processi partecipativi comunicare significa mettere le persone nella condizione di poter interagire con gli intenti proposti. Le azioni pensate per comunicare le attività del progetto sono state esse stesse parte del progetto; sono state eventi che hanno coinvolto i partecipanti, per la gran parte i giovani, e che hanno contribuito a trasferire "empowerment" e capacità di agire.

La comunicazione del progetto è avvenuta attraverso eventi quali mostre itineranti (che hanno descritto le attività svolte mediante foto, pannelli, cartografie), conferenze e giornate di studio, azioni di disseminazione dei risultati progettuali nella rete dei centri della Creatività. Il web è senza dubbio lo strumento di diffusione delle informazioni; si sono aperti blog che hanno coinvolto la cittadinanza delle due città interessate e costruita una rete di scambio attraverso i social network.

Sono stati realizzati eventi conclusivi nei quattro centri della creatività della Regione con la presentazione del progetto di Urban Center virtuale realizzato. Le iniziative promosse hanno registrato la presenza di esperti ed amministratori locali e si sono concluse con eventi artistico-musicali realizzati a cura del partner di progetto AMA.

E) Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto

È stata sviluppata una continua attività di coordinamento delle differenti fasi del progetto per rendere sinergiche e compatibili le diverse attività proposte, secondo la più opportuna articolazione nel tempo delle stesse.

Le attività di comunicazione negli eventi conclusivi sono state anche momento di valutazione di riuscita del lavoro in quanto hanno offerto la possibilità di comprendere l'effettiva continuità delle azioni proposte che è lo scopo ultimo del progetto.

I laboratori partecipati, invece, sono stati - per le loro stesse caratteristiche che ne fanno parallelamente strumento di consulta e di partecipazione - iniziative in grado di favorire ed incentivare la partecipazione dei cittadini nel corso del loro stesso svolgimento. È stato possibile così, di volta in volta, considerare gli strumenti da utilizzare e quali categorie di cittadini coinvolgere maggiormente.

Fruitori diretti dei risultati del progetto sono state anche le amministrazioni pubbliche interessate, a diversi livelli, nell'elaborazione di programmi e progetti di sviluppo locale.

I risultati delle attività realizzate nell'ambito del progetto CAST sono presentate in sintesi nelle tre parti di cui si compone la presente pubblicazione.